PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTEERSSATI

**1.      Scopo del documento**

La presente procedura ha lo scopo di disciplinare le modalità operative adottate dal Titolare del Trattamento qualora venga presentata un’istanza per l’esercizio dei diritti degli interessati in ordine al trattamento dei dati personali.

**2.      Normativa di riferimento**

Il Regolamento UE 2016/679 (di seguito “GDPR”) prevede per gli Interessati la possibilità di esercitare nei confronti del Titolare del trattamento i seguenti diritti:

v  **diritto di accesso** (art. 15 GDPR): permette di chiedere conferma che sia in essere un trattamento di dati personali e consente di ricevere una copia dei dati oggetto di trattamento;

v  **diritto di rettifica** (art. 16 GDPR): per chiedere la modifica o l’integrazione dei dati forniti;

v  **diritto alla cancellazione** (art. 17 GDPR): per chiedere la cancellazione dei dati personali;

v  **diritto di limitazione di trattamento** (art. 18 GDPR): la richiesta che i dati vengano contrassegnati in modo da limitarne il loro trattamento in futuro;

v  **diritto alla portabilità dei dati**(art. 20 GDPR): chiedere che i dati forniti siano trasmessi, senza impedimenti, all’interessato o ad altro titolare del trattamento indicato, utilizzando un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;

v  **diritto di opposizione** (art. 21 GDPR): per opporsi in qualunque momento al trattamento dei dati, salvo che vi siano motivi legittimi e prevalenti per procedere al trattamento.

**3.      Modalità di esercizio dei diritti da parte degli interessati**

Gli Interessati possono esercitare i propri diritti tramite i seguenti canali di comunicazione:

-          raccomandata a.r.  al seguente indirizzo: L’Ordine degli Avvocati di Piacenza, c/o Palazzo di Giustizia, Vicolo del Consiglio 12, 29121 Piacenza

-          posta elettronica ordinaria: [segreteria@piacenzaordineavvocati.it](mailto:segreteria@piacenzaordineavvocati.it)

-          posta elettronica certificata: [consiglio@ordineavvocatipc.it](mailto:consiglio@ordineavvocatipc.it)

Le richieste possono essere presentate dagli Interessati anche tramite un terzo munito di apposita delega debitamente sottoscritta.

**4.      Soggetti incaricati a ricevere le richieste**

I soggetti incaricati alla ricezione delle richieste degli interessati e alla gestione delle stesse sono i seguenti:

-          legale rappresentante della società;

-          soggetti autorizzati che gestiscono l’istanza.

**5.      Procedimento operativo per la gestione delle richieste**

La gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati prevede le seguenti fasi:

**a)      Ricezione dell’istanza da parte dell’interessato**

In caso di ricezione di un’istanza, gli incaricati che ricevono la richiesta coinvolgono a stretto giro il Referente Privacy che assegnerà la valutazione dell’istanza ai soggetti autorizzati del trattamento della pertinente area.

**b)     Valutazione ed elaborazione della richiesta**

Il Titolare del trattamento, congiuntamente al Referente Privacy, effettua la valutazione della fondatezza o meno dell’istanza, attuando tutte le azioni necessarie per riscontrare la richiesta.

Il Titolare del trattamento può rifiutare la richiesta:

* se dimostra di non poter identificare l’Interessato;
* se la richiesta è manifestamente infondata o eccessiva.

Qualora la richiesta sia infondata, il Titolare del Trattamento informerà l’istante, entro e non oltre un mese dalla ricezione della domanda, del rigetto e dei motivi del rifiuto, nonché della possibilità di proporre reclamo a un’autorità di controllo e di proporre ricorso giurisdizionale.

Se, al contrario, l’istanza è legittima si procederà a svolgere le operazioni necessarie per riscontrare la richiesta, come previsto dagli artt. da 15 a 22 del GDPR (ad es. rettifica, integrazione, cancellazione, ecc.).

**c)      Riscontro all’interessato**

Il Titolare del Trattamento deve rispondere alle richieste dell’interessato senza ingiustificato ritardo e, comunque, entro un mese.

Tale termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, in ragione della complessità e del numero delle richieste formulate dall’Interessato. In tal caso, il Titolare del trattamento deve informare l’Interessato in merito alla necessità di proroga e dei motivi posti a fondamento della stessa.

Sarà dato riscontro all’Interessato utilizzando lo stesso canale di comunicazione con il quale ha avanzato la richiesta.

La risposta deve essere formulata in forma sintetica, chiara, trasparente e intellegibile.

**6.      Registro delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati**

La documentazione relativa alle istanze presentate dagli Interessati viene conservata in un apposito Registro.

**7.      Costi per la gestione delle istanze**

La gestione delle istanze è eseguita senza addebitare costi all’interessato.

Tuttavia, qualora le richieste siano manifestamente infondate o eccessive, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole.